

DOCUMENTI DA PRESENTARE AL CAF AI FINI DEL CALCOLO DELL'ISEEU PARIFICATO PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDIZIONE ECONOMICA DEGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA CON REDDITI E PATRIMONI (ANCHE DELLA FAMIGLIA DI ORIGINE) PRODOTTI E DETENUTI ALL'ESTERO

Dati dello studente:

- Documento di identità dello studente
- Codice fiscale dello studente rilasciato dall'Agenzia delle Entrate
- Eventuale attestazione di invalidità dello studente riconosciuta superiore al 66%
- Numero di matricola di iscrizione all'università di Perugia e corso di studio
- Per lo studente straniero avente redditi anche in Italia, DSU e attestazione ISEE

Composizione del nucleo familiare dello studente:

La composizione del nucleo familiare dello studente alla data di presentazione della richiesta di ISEEU parificato con indicati cognome, nome, data di nascita e rapporto di parentela di tutti i soggetti appartenenti al nucleo familiare

- Ove sia presente un solo genitore o nessuno:
 - ✓ le eventuali sentenze di separazione e/o divorzio dei genitori;
 - ✓ l'eventuale certificato di decesso di uno o entrambi i genitori;
 - ✓ la certificazione di irreperibilità effettuata dalle autorità competenti nel caso di uno o entrambi i genitori irreperibili;

Dati reddituali del nucleo familiare dello studente e dello studente stesso:

- Il valore del reddito riferito al precedente anno solare (2024) percepito da ciascuno dei componenti maggiorenni della famiglia, mediante certificazione rilasciata da Amministrazione pubblica competente per la gestione fiscale con riportati i redditi lordi complessivi (incluse le tasse) da lavoro o pensione
- Le somme percepite o versate a titolo di mantenimento per i figli in caso di separazione legale o divorzio.
- Dove siano presenti componenti maggiorenni del nucleo che non producono redditi:
 - ✓ l'eventuale condizione di non occupazione o status di casalinga;
 - ✓ l'eventuale stato di disoccupazione;
 - ✓ l'ammontare dell'eventuale indennità di disoccupazione o simile percepita;
 - ✓ l'eventuale iscrizione a scuola o all'università (tale documento non deve essere legalizzato, ma solo tradotto)

Dati patrimoniali del nucleo familiare dello studente e dello studente stesso:

Il patrimonio immobiliare e mobiliare di ogni componente del nucleo familiare (al 31 dicembre del precedente anno solare - 2024):

- patrimonio immobiliare relativo ai fabbricati (se posseduti in Italia, è necessario presentare la visura catastale per la determinazione del valore ai fini IMU; se posseduti all'estero sono valutati, solo nel caso di fabbricati, sulla base del valore convenzionale di 500 euro al metro quadrato)
- L'assenza del patrimonio immobiliare deve essere espressamente specificata nella documentazione
- Qualora il nucleo familiare risieda in abitazione in locazione, documentare il valore del canone annuo previsto nel contratto di affitto

Patrimonio mobiliare della famiglia di origine dello studente e dello studente stesso:

Patrimonio mobiliare, costituito dal saldo al 31 dicembre del precedente anno solare (2024) e giacenza media per il precedente anno solare (2024), di conti correnti, depositi, libretti, bancari e/postali detenuti all'estero e in Italia e saldo per qualsiasi altro tipo di investimento (titoli, azioni, assicurazioni vita, ecc.).

LA DOCUMENTAZIONE SOPRADESCRITTA (Composizione del nucleo familiare, Dati reddituali, Dati patrimoniali), ESIBITA AL CAF PER IL RILASCIO DELL'ATTESTAZIONE DEVE ESSERE:

come indicato nel sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (<https://www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/italiani-all-estero/traduzione-e-legalizzazione-documenti/>) rilasciata dalle competenti autorità pubbliche del Paese ove i documenti sono stati prodotti, avere valore legale nello stesso, essere tradotta in lingua italiana (traduzione ufficiale) e legalizzata dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio (ufficio legalizzazioni presso l'Ambasciata o Consolato Generale), oppure legalizzata con le modalità previste dagli accordi internazionali in materia. Per quei paesi ove esistono particolari difficoltà a rilasciare la legalizzazione attestata dall'autorità diplomatica italiana nel Paese d'origine, i documenti in lingua originale, recanti il timbro del Ministero degli Affari Esteri, devono essere vidimati presso la propria Ambasciata o Consolato Generale sul territorio italiano e è necessaria l'autentica della firma del funzionario diplomatico presso l'ufficio legalizzazione della Prefettura.